



Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 10/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

**PROGRAMMAZIONE FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI E FONDO REGIONALE
ANNUALITA' 2019.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) è la fonte nazionale di finanziamento specifico degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie, così come previsto dalla legge quadro di riforma del settore [n. 328/2000](#), in particolare, il Fondo va a finanziare un sistema articolato di Piani Sociali Regionali e Piani Sociali di Zona che descrivono, per ciascun territorio, una rete integrata di servizi alla persona rivolti all'inclusione dei soggetti in difficoltà o, comunque, all'innalzamento del livello di qualità della vita;
- b) l'articolo 6 della legge 328/00 affida ai comuni associati le funzioni amministrative concernenti i servizi sociali nelle forme previste dal testo unico degli enti locali e l'articolo 19 affida ad essi la definizione e realizzazione del piano sociale di zona;
- c) con Decreto interministeriale del 26 novembre 2018 è stato adottato il Piano Sociale Nazionale 2018 - 2020, in attuazione dell'art. 21 del D.Lgs. n. 147 del 2017 comma 6 e 7, che rappresenta lo strumento programmatico triennale con eventuale aggiornamento annuale, per l'utilizzo del Fondo Nazionale per le politiche sociali al fine di promuovere lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale;
- d) con Decreto Interministeriale del 4 settembre 2019 "Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2019" è stato ripartito il Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2019;
- e) l'art. 2 del citato Decreto Interministeriale del 4 settembre 2019 prevede che le Regioni, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, devono programmare, per l'annualità 2019, gli impieghi delle risorse complessivamente loro destinate in coerenza con il Piano sociale nazionale 2018-2020 adottato con il decreto interministeriale del 26 novembre 2018 e che l'atto di programmazione delle regioni deve prevedere azioni volte al sostegno dei bambini e delle famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.);
- f) l'art. 3 del medesimo Decreto Interministeriale stabilisce, per il sostegno al programma P.I.P.P.I., le modalità attuative da porre in essere inclusa la quota minima da destinare a livello regionale e il numero minimo degli ambiti coinvolti, definiti nell'allegato E allo stesso Decreto;

PREMESSO altresì che

- a) con la legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 e ss.mm.ii. recante "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" è stata dettata la disciplina attuativa in materia di assistenza alle persone e alle famiglie;
- b) con D.G.R. n. 897 del 28/12/2018 è stato approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/07 e ss.mm.ii., il Piano Sociale Regionale 2019 – 2021 che definisce i principi d'indirizzo per la realizzazione del sistema di interventi e servizi da parte degli Ambiti territoriali per il suddetto triennio;
- c) il Piano Sociale Regionale affida la scelta della forma associativa per l'espletamento dei servizi sociali, tra quelle previste dal TUEL 267/00, al Coordinamento istituzionale di Ambito, e prevede premialità economiche a favore degli Ambiti che costituiscono forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30;
- d) lo strumento individuato dalla L.R. n. 11/07 e ss.mm.ii. per il finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali è il Fondo sociale regionale che rappresenta il principale strumento finanziario per l'attuazione e lo sviluppo omogeneo su tutto il territorio regionale del sistema; in esso confluiscono diverse fonti di finanziamento: – risorse statali – risorse regionali – risorse europee e al finanziamento del sistema integrato contribuiscono, inoltre, i Comuni e le Province con risorse proprie;
- e) i comuni, associati in ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. 11/2007 e s.m.i., istituiscono il Fondo Unico di Ambito (FUA) in cui confluiscono tutte le risorse del suddetto Fondo sociale regionale, le risorse derivanti dalla compartecipazione delle autonomie locali, eventuali fondi europei e le risorse provenienti da altri soggetti del settore pubblico o privato destinate al finanziamento del sistema integrato locale per la realizzazione dei servizi programmati nel Piano di Zona;

prima infanzia come possibile area su cui fissare obiettivi di servizio. Attualmente, tali servizi hanno recentemente trovato definitiva collocazione nel «sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni», ai sensi del d.lg.vo n. 65 del 2017, con proprie forme di finanziamento e, pertanto, i nidi d'infanzia e i servizi integrativi per la prima infanzia non sono più inclusi nel novero dei servizi su cui programmare l'utilizzo del FNPS;

- b) le politiche per la disabilità e la non autosufficienza e per la lotta alla povertà, trovano fonti di finanziamento dedicate, il Fondo per le non autosufficienze e quello per il «Dopo di noi», da un lato, e il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, dall'altro, mentre per l'area delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza il relativo Fondo nazionale di cui alla legge n. 285 del 1997 è confluito nel Fondo per le politiche sociali, restando evidentemente in capo al FNPS il compito di dare copertura all'area delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, in linea con le previsioni del PSR;

CONSIDERATO che

- a) il Decreto Interministeriale del 4 settembre 2019 di riparto del FNPS per l'annualità 2019 all'art. 2 stabilisce che le Regioni predispongano un atto di programmazione relativamente alle risorse loro destinate, che saranno oggetto di pianificazione da parte degli Ambiti territoriali sulla base delle macroattività indicate dallo stesso Ministero secondo le modalità di cui all'Allegato B del suddetto atto;
- b) relativamente alle misure per il programma P.I.P.P.I il predetto modello prevede per la Regione Campania il coinvolgimento di 6 Ambiti, in possesso dei requisiti di cui al citato Decreto Interministeriale;
- c) il suddetto Decreto Interministeriale di riparto, inoltre all'art. 2 comma 2bis, prevede che le Regioni possano destinare, rispetto alle risorse assegnate, una quota non superiore all'1% in via sperimentale per l'annualità 2019 per realizzare azioni di sistema da rendicontare in maniera specifica;
- d) per la programmazione e la realizzazione degli interventi e dei servizi previsti nei Piani di Zona triennali anno 2019 – I annualità le risorse nazionali disponibili ammontano ad euro 39.760.209,50 e quelle regionali ammontano ad euro 16.130.744,41;

CONSIDERATO pertanto che è necessario procedere al riparto delle risorse afferenti al FNPS, nonché di quelle a valere sul Fondo Regionale 2019, che rappresentano insieme alla quota di compartecipazione dei Comuni, le principali fonti di finanziamento per la programmazione da parte degli Ambiti Territoriali del sistema integrato di interventi e servizi dei Piani di Zona per la I annualità del PSR 2019 – 2021 di cui alla D.G.R. n. 897/2018;

RITENUTO

- a) di dover programmare le risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2019 pari complessivamente ad euro 39.760.209,50:
- destinando l'1% delle risorse assegnate con Decreto Interministeriale del 04/09/2019 pari ad euro 397.602,09 per il rafforzamento dell'implementazione da parte degli Uffici di Piano del monitoraggio dei servizi programmati nei Piani di Zona;
 - stanziando la somma di euro 375.000,00 per l'implementazione del programma PIPPI per l'anno 2019 attraverso il coinvolgimento degli Ambiti interessati, fino a un massimo di sei e con una quota minima per ciascun di essi di € 62.500, selezionati nel rispetto del principio di trasparenza e di rotazione;
 - stabilendo che la restante somma pari ad euro 38.987.607,41 sia finalizzata alla programmazione e alla realizzazione degli interventi e dei servizi dei Piani di Zona triennali - I annualità del PSR 2019-2021, e venga assegnata attraverso un riparto in favore degli Ambiti territoriali e/o dei Consorzi, laddove esistenti, secondo i criteri dell'85% popolazione residente nell'Ambito e 15% estensione territoriale dell'Ambito, in linea con le indicazioni contenute nel Piano Sociale Regionale relativamente al triennio 2019- 2021;
- b) di dover programmare il Fondo Regionale per l'annualità 2019, pari ad euro 16.130.744,41:
- stanziando l'importo pari ad euro 476.766,67 per la premialità relativa all'annualità 2018 a favore degli Ambiti che hanno costituito forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30, formalizzando gli atti nell'anno di riferimento, e

precisando che le dette risorse saranno ripartite percentualmente, nel limite massimo del 10% a favore degli Ambiti territoriali coinvolti;

- destinando la restante somma pari ad euro 14.853.977,74 per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi dei Piani di Zona triennali - I annualità del PSR 2019-2021, assegnandola agli Ambiti territoriali e/o dei Consorzi secondo i criteri dell'85% popolazione residente nell'Ambito e 15% estensione territoriale dell'Ambito, precisando che gli Ambiti possono destinare una quota di tali risorse anche per azioni complementari a quelle relative ai servizi integrativi per la prima infanzia, sostenuti in via principale con il Fondo SIEI;
- c) di dover precisare che per la programmazione dei Piani di Zona triennali 2019 – 2021 il limite complessivo del 20% del Fondo Unico di Ambito, per la contrattualizzazione del personale esterno, debba essere applicato esclusivamente al servizio dell'Ufficio di Piano e non al segretariato sociale ed al servizio sociale professionale, tenuto conto che proprio il rafforzamento del servizio sociale costituisce un obiettivo prioritario nell'utilizzo della quota servizi del Fondo Povertà, come previsto nel Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018 – 2020, adottato con Decreto Ministeriale del 18/05/2018 e confermato anche con il Piano Sociale Nazionale 2018 – 2020;
- d) di dover dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di procedere all'adozione di tutti i consequenziali provvedimenti attuativi del presente atto, compresi quelli di natura contabile;

VISTI

- a) tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;
- b) la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018-Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019/ 2021 della regione Campania -legge di stabilità 2019;
- c) la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018 -Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

- 1) di programmare il Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2019 pari complessivamente ad euro 39.760.209,50 secondo le seguenti modalità:
 - a) destinando l'1% delle risorse assegnate con Decreto Interministeriale del 04/09/2019 pari ad euro 397.602,09 per il rafforzamento dell'implementazione da parte degli Uffici di Piano del monitoraggio dei servizi programmati nei Piani di Zona;
 - b) stanziando la somma di euro 375.000,00 per l'implementazione del programma PIPPI per l'anno 2019 attraverso il coinvolgimento degli Ambiti interessati, fino a un massimo di sei e con una quota minima per ciascun di essi di € 62.500, selezionati nel rispetto del principio di trasparenza e di rotazione;
 - c) stabilendo che la restante somma pari ad euro 38.987.607,41 sia finalizzata alla programmazione e alla realizzazione degli interventi e dei servizi dei Piani di Zona triennali - I annualità del PSR 2019-2021, e venga assegnata attraverso un riparto in favore degli Ambiti territoriali e/o dei Consorzi, laddove esistenti, secondo i criteri dell'85% popolazione residente nell'Ambito e 15% estensione territoriale dell'Ambito, in linea con le indicazioni contenute nel Piano Sociale Regionale relativamente al triennio 2019- 2021;
- 2) di programmare il Fondo Regionale per l'annualità 2019, pari ad euro 16.130.744,41:
 - a) stanziando l'importo pari ad euro 476.766,67 per la premialità relativa all'annualità 2018 a favore degli Ambiti che hanno costituito forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30, formalizzando gli atti nell'anno di riferimento, e l'importo pari ad euro 800.000,00 per la premialità relativa all'anno 2019 in favore degli Enti che abbiano formalizzato e trasmesso gli atti entro il 20 dicembre 2019, precisando che le dette risorse saranno ripartite percentualmente, nel limite massimo del 10% a favore degli Ambiti territoriali coinvolti;
 - b) destinando la restante somma pari ad euro 14.853.977,74 per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi dei Piani di Zona triennali - I annualità del PSR



che gli Ambiti possono destinare una quota di tali risorse anche per azioni complementari a quelle relative ai servizi integrativi per la prima infanzia, sostenuti in via principale con il Fondo SIEI;

- 3) di precisare che per la programmazione dei Piani di Zona triennali 2019 – 2021 il limite complessivo del 20% del Fondo Unico di Ambito, per la contrattualizzazione del personale esterno, debba essere applicato esclusivamente al servizio dell'Ufficio di Piano e non al segretariato sociale ed al servizio sociale professionale, tenuto conto che proprio il rafforzamento del servizio sociale costituisce un obiettivo prioritario nell'utilizzo della quota servizi del Fondo Povertà, come previsto nel Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018 – 2020, adottato con Decreto Ministeriale del 18/05/2018 e confermato anche con il Piano Sociale Nazionale 2018 – 2020;
- 4) di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di procedere all'adozione di tutti i consequenziali provvedimenti attuativi del presente atto, compresi quelli di natura contabile;
- 5) di trasmettere il presente atto all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Assessore al Bilancio, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.